

Codice A1716A

D.D. 30 dicembre 2024, n. 1090

Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino, per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sulle Politiche del Cibo. Spesa di € 5.000,00. Impegno di euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 139067/2024. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2024.



ATTO DD 1090/A1716A/2024

DEL 30/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1716A - Coordinamento attività sulle politiche del cibo

OGGETTO: Accordo, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e dell'art. 22 L.r. 14/2014, tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino, per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sulle Politiche del Cibo. Spesa di € 5.000,00 Impegno di euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 139067/2024. Bilancio finanziario gestionale 2023-2025 annualità 2024.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15-5561 del 05/09/2022 "Legge regionale n. 1/2019 "Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale", art. 43 bis "Educazione al cibo ed orientamento ai consumi". Approvazione delle Linee guida regionali", che ha approvato le linee guida in materia di politiche del cibo.

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-6534 del 20 febbraio 2023 con la quale è stato approvato il Piano operativo triennale 2023-2025 sull'Educazione al cibo ed orientamento ai consumi, in attuazione della Deliberazione sopra citata.

Premesso che, sulla base delle suddette linee guida, la Regione Piemonte attua la promozione di un consumo alimentare consapevole nei confronti della popolazione, a partire dalla conoscenza della qualità del cibo, della sostenibilità del sistema che lo produce, delle caratteristiche del territorio rurale e delle relative implicazioni ambientali, etiche e sociali, e in particolare:

- a) promuove la conoscenza e il consumo di alimenti provenienti da produzioni regolamentate, con interventi di orientamento dei consumi e di educazione al cibo che pongono al centro l'agricoltura e i prodotti del territorio e l'importanza del loro consumo, anche all'interno dei servizi di ristorazione collettiva pubblica;
- b) promuove la conoscenza dell'agricoltura, la valorizzazione del territorio, della cultura rurale e delle tradizioni locali;
- c) promuove la cultura della sostenibilità e dell'antispreco, al fine di orientare le scelte alimentari, gli stili di vita e i consumi in funzione della sostenibilità, sottolineando il ruolo attivo degli agricoltori a tutela e presidio dei territori.

Dato atto che il Piano operativo triennale 2023-2025 sull'Educazione al cibo ed orientamento ai consumi prevede un insieme di azioni operative di governance sulle politiche regionali del cibo, riguardanti in particolare azioni di promozione del rapporto produttori – consumatori, di formazione, azioni contro lo spreco alimentare, orientamento ai consumi e animazione territoriale.

Dato atto che le amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e ss.mm.ii. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 “Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione” possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

Visto l'art. 7, comma 4, D.lgs. 36/2023 “Codice dei contratti pubblici”, secondo cui la cooperazione tra stazioni appaltanti o enti concedenti volta al perseguimento di obiettivi di interesse comune non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando concorrono tutte le seguenti condizioni:

- a) interviene esclusivamente tra due o più stazioni appaltanti o enti concedenti, anche con competenze diverse;
- b) garantisce la effettiva partecipazione di tutte le parti allo svolgimento di compiti funzionali all'attività di interesse comune, in un'ottica esclusivamente collaborativa e senza alcun rapporto sinallagmatico tra prestazioni;
- c) determina una convergenza sinergica su attività di interesse comune, pur nella eventuale diversità del fine perseguito da ciascuna amministrazione, purché l'accordo non tenda a realizzare la missione istituzionale di una sola delle amministrazioni aderenti;
- d) le stazioni appaltanti o gli enti concedenti partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

La Regione Piemonte, attraverso il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo, promuove l'attuazione delle Politiche locali del cibo, e in particolare il Piano operativo triennale 2023-2025 prevede lo sviluppo di 5 macrotemi strategici, tra cui la formazione/informazione/comunicazione sull'educazione alimentare nonché l'orientamento dei consumi.

Il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo ha attivato a partire dalla primavera 2023 una serie di progetti pilota, attività e collaborazioni anche con altre Direzioni regionali inerenti la formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e l'orientamento dei consumi, tra cui la prima edizione del Corso di formazione rivolto ad Amministratori e funzionari degli enti pubblici piemontesi; la prima edizione del progetto “Dal campo alla cucina. A scuola di filiere” rivolto agli studenti delle scuole superiori ad indirizzo agrario ed eno-gastronomico; l'attività di accompagnamento alle scuole vincitrici del bando regionale “Azioni di sviluppo delle Scuole Eco-attive” e così via.

Il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo inoltre sta mettendo a punto, in attuazione di quanto previsto dal suddetto Piano operativo triennale, una prima attività di indagine qualitativa sul mondo della GDO, indirizzata alla verifica della presenza e della diffusione nei punti vendita di prodotti agroalimentari piemontesi appartenenti alle categorie del “km zero”, dello “sfuso” (ovvero venduti senza imballaggi superflui), del prodotto a qualità certificata, oltre a porre le basi per successive attività di orientamento ai consumi al fine di favorire la conoscenza e l'acquisto di prodotti piemontesi.

Considerato pertanto che la Regione Piemonte intende da un lato avviare una verifica dell'efficacia delle azioni condotte nei mesi scorsi, e in modo particolare, in questa prima fase, del corso rivolto

agli amministratori pubblici, in quanto è in procinto di avviare la seconda edizione del corso stesso, per la cui progettazione è strategico analizzare gli esiti di tale valutazione; dall'altro intende avviare un primo studio per l'avvio di progetti sull'orientamento ai consumi da sviluppare presso la GDO.

Rilevato che, pur esistendo già dei framework di valutazione delle politiche pubbliche basati su indicatori generali, nel caso specifico è preferibile avvalersi di strumenti e metodologie di rilevazione, ricerca, raccolta ed elaborazione dei dati basati sull'uso di indicatori ad hoc per le Politiche del cibo, pensati e disegnati in funzione del cruscotto di obiettivi cui fanno riferimento sia le "Linee Guida sull'Educazione al cibo ed orientamento ai consumi", sia il Piano operativo triennale 2023-2025 succitati.

Ricordato che la Regione Piemonte aderisce da luglio 2023 all'Atlante del cibo di Torino, progetto interateneo di ricerca-azione (nato da un accordo tra l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e la Camera di Commercio di Torino, oltre che da Città metropolitana di Torino, Comune di Torino, Urban Lab, Ires Piemonte), che ha tra i suoi compiti l'analisi, la mappatura e la comunicazione sul "sistema-cibo", rivestendo inoltre il ruolo di strumento d'indagine anche a sostegno delle politiche locali del cibo.

Considerato che l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento Culture, politica e società, si occupa da tempo di ricerca inerente molti tra i temi sottesi al sistema-cibo e che, nello specifico, intende sviluppare attività di raccolta ed analisi di dati qualitativi e quantitativi riguardo a rappresentazioni, atteggiamenti e comportamenti di differenti settori di popolazione in relazione al tema dell'intreccio tra cibo, consumi e sostenibilità.

La Regione Piemonte e l'Università di Torino hanno pertanto individuato come tema di interesse comune la costruzione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi

Rilevato che le attività sopra descritte si concretizzeranno sviluppando il suddetto percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione dando priorità alle attività strategiche per il Settore, secondo le modalità descritte nell'accordo in allegato alla presente Determinazione per farne parte integrante e sostanziale e nel piano di lavoro operativo che sarà concordato tra le parti ad avvio attività.

Per le ragioni su esposte, Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino intendono collaborare, tramite un accordo tra amministrazioni aggiudicatrici, ai sensi dell'art. 15 (Accordi fra pubbliche amministrazioni) della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. e dell'art. 22 (Accordi tra amministrazioni pubbliche) della Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14, per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi.

Preso atto che la proposta di collaborazione inviata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, conservata agli atti del Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo (prot. 25522 del 31/10/2024) per la realizzazione del suddetto percorso, prevede una spesa complessiva stimata di euro 20.000,00 per le annualità 2024 e 2025, ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 10.000,00 per entrambe le annualità.

Ritenuto di avviare una prima fase di attività, mirata a impostare il disegno di valutazione relativo al corso per amministratori pubblici, poiché il Settore Coordinamento per le politiche del cibo sta

progettando la seconda edizione del corso stesso e ritiene strategico conoscere i risultati di tale valutazione, e inoltre realizzare una prima fase di attività di ricerca relativa all'orientamento dei consumi nella GDO, per la sola annualità 2024 del progetto, attività per la quale la richiesta di compartecipazione alle spese ammonta ad euro 5.000,00 esenti iva.

Ritenuto di riservarsi la possibilità, sulla base delle risultanze della prima fase di lavoro sul monitoraggio, la valutazione e la ricerca, e in relazione alla effettiva disponibilità di risorse, di procedere all'avvio di una seconda fase nell'anno 2025, nel contesto del medesimo piano di attività, per approfondire altri aspetti della valutazione e/o della ricerca.

Dato atto che l'Università degli Studi di Torino opera in questa fattispecie in regime di esenzione IVA, ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i., in quanto le attività di collaborazione istituzionale fra Enti pubblici, per la loro natura giuridica, non sono rilevanti ai fini IVA, poiché prive del presupposto soggettivo dell'esercizio di impresa.

Tenuto conto che vi è un interesse comune della Regione Piemonte e di Università degli Studi di Torino, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi.

Preso atto che un accordo di collaborazione istituzionale, come chiarito in più occasioni dalla giurisprudenza europea, ha valore purché la cooperazione tra enti pubblici sia finalizzata ad assicurare obiettivi di servizio pubblico comune agli enti stessi in base ad esigenze configurabili come tali, e che l'accordo sia stipulato esclusivamente tra enti pubblici.

Dato atto che è interesse comune della Regione Piemonte - Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e di Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, acquisire conoscenze sulla tematica sopra esposta, per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Ritenuto di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità, con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La sottoscrizione da parte della Regione Piemonte del suddetto accordo di collaborazione istituzionale, prevede un impegno regionale alla compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità che ammonta ad euro 5.000,00 esenti iva per l'annualità 2024

Vista la comunicazione prot. n. 7743/A1700A del 29/03/2024/A1700A del con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e cibo autorizza il Dirigente del Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo ad adottare provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 139067/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 nei limiti indicati nella comunicazione stessa e dalla Legge regionale n. 9/2024.

Stabilito che la spesa di euro 5.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) per la compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità è finanziata da fondi regionali, e trova copertura finanziaria nel limite dello stanziamento iscritto in competenza sul capitolo di spesa 139067/2024 (Missione 16 - Programma 1601) - parte fresca, al netto degli impegni assunti sull'annualità 2024 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026,

Ritenuto pertanto di impegnare euro 5.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139067/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 in favore di Università' degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, C.F. 80088230018, Via Verdi 8, 10100 Torino (cod. benef 85459) a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 5.000,00

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa da assumere è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica.

Stabilito che la liquidazione di euro 5.000,00 sul capitolo di spesa 139067/2024 in favore di Università' degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, sarà effettuata secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili.

Dato atto che, per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della Legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Dato atto che sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza di cui al Dlgs. 33/2013.

Attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse.

Attestata l'inesistenza di oneri impliciti per il bilancio regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti).

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Vista la Legge n. 241 del 07/08/1990 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Visto il d.Lgs. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78", recante "Delega al Governo in materia di contratti pubblici".;

- Visto il D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze della amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Visto l'art. 17, l.r. n. 23/2008 recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale" e s.m.i.;
- Visto il D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare gli artt. 23 e 37;
- Vista la Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- Vista la DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621";
- Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i, in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria;
- Visto il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- Visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)";
- Vista la Legge regionale n. 8 del 26 marzo 2024 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate;
- Vista la Legge regionale n. 9 del 26 marzo 2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 5-8361 del 27 marzo 2024 (Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026) che ha disposto le autorizzazioni di spesa ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011;
- Vista la Legge regionale n. 20 del 01 agosto 2024 "Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- Vista la D.G.R. n. 46-117 del 02/08/2024 "Attuazione della Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "Assestamento del Bilancio di previsione finanziario 2024 -2026". Variazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- D.G.R. n. 39-470 del 02/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- \;

- vista la DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- vista la DGR n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026;

DETERMINA

- di stabilire che vi è un interesse comune della Regione Piemonte Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e di Università degli Studi di Torino - Dipartimento Politica, culture e società, in base alle rispettive finalità istituzionali, a collaborare per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità, con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi, ai sensi della D.G.R. n. 19-6534 del 20 febbraio 2023;

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 L. 241/90 e art. 22 L.r. 14/2014, la proposta di collaborazione istituzionale presentata da Università degli Studi di Torino - Dipartimento Politica, culture e società, conservata agli atti del Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo (prot. n.25522 del 31/10/2024), per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità, con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi;

- di prendere atto che la proposta di collaborazione inviata dall'Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, conservata agli atti del Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo (prot. 25522 del 31/10/2024) per la realizzazione del suddetto percorso, prevede una spesa complessiva stimata di euro 20.000,00 per le annualità 2024 e 2025, ed una richiesta alla Regione Piemonte di compartecipazione ad una parte delle spese che ammontano complessivamente ad euro 10.000,00 per entrambe le annualità;

- di avviare una prima fase di attività, mirata a impostare il disegno di valutazione relativo al corso per amministratori pubblici, poiché il Settore Coordinamento per le politiche del cibo sta progettando la seconda edizione del corso stesso e ritiene strategico conoscere i risultati di tale valutazione, e inoltre realizzare una prima fase di attività di ricerca relativa all'orientamento dei consumi nella GDO, per la sola annualità 2024 del progetto, attività per la quale la richiesta di compartecipazione alle spese ammonta ad euro 5.000,00 esenti iva;

- di riservarsi la possibilità, sulla base delle risultanze della prima fase di lavoro sul monitoraggio, la valutazione e la ricerca, e in relazione alla effettiva disponibilità di risorse, di procedere all'avvio di una seconda fase nell'anno 2025, nel contesto del medesimo piano di attività, per approfondire altri aspetti della valutazione e/o della ricerca;

- di approvare lo schema di accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino - Dipartimento Politica, culture e società per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che lo schema di accordo di collaborazione per la realizzazione di un percorso di

ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità, sarà sottoscritto dalla Regione Piemonte - Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e da Università degli Studi di Torino - Dipartimento Politica, culture e società ed avrà una validità fino al 31/12/2024;

- di stabilire che l'accordo di collaborazione si intenderà validamente perfezionato al momento in cui il documento, firmato digitalmente dalla controparte, sarà pervenuto al seguente indirizzo di posta certificata: politichedelcibo@cert.regione.piemonte.it.

- di impegnare euro 5.000,00 (esente IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR 633/1972 e s.m.i.) sul capitolo di spesa 139067/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 annualità 2024 in favore di Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, C.F. 80088230018, Via Verdi 8, 10100 Torino (cod. benef 85459) a titolo di compartecipazione ad una parte delle spese per la realizzazione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità.

Scadenza dell'obbligazione: esercizio 2024 euro 5.000,00 esente iva

La transazione elementare è rappresentata nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di stabilire che la liquidazione di euro 5.000,00 esente iva sul capitolo di spesa 139067/2024 in favore di Università degli Studi di Torino - Dipartimento Culture, politica e società, sarà effettuata secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti nell'accordo di collaborazione, previa verifica della sussistenza e dei requisiti giuridici e contabili;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it, nella Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi degli articoli 23 c. 1 lett. d).

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro 60 giorni innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di piena conoscenza dell'atto ovvero innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A1716A - Coordinamento attività sulle politiche del cibo)

Firmato digitalmente da Valentina Archimede

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. [ACCORDO_REGIONE_UNITO_DEFINITIVA.pdf](#)

Allegato



¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

tra

L'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società (di seguito denominato Dipartimento), C.F. n. 80088230018 C.F. 80088230018, P.IVA. 02099550010, con sede in Lungo Dora Siena 100 - Torino – cap. 10153, rappresentato da:

- a) Prof.ssa Anna Caffarena – Direttrice del Dipartimento nata a Torino il 15/06/1963, individuata ai sensi dell'art. 66 – comma 2 del “Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità”, emanato con Decreto rep. 3910/2024, prot. n. 0332694 del 19/06/2024, a ciò autorizzato con delibera del Consiglio di dipartimento del 20/11/2024.;
- b) Dott.ssa Elisa Rosso, nata a Torino il 15/10/1974 - Direttrice della Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione, nata a Torino (To) il 15/10/1974, per quanto di competenza e per quanto previsto dagli artt. 29 comma 1 e 66 comma 1 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità emanato con Decreto Rettorale n. 3106 del 26/09/2017 che dispone in ordine alla capacità negoziale e alla stipulazione del contratto, entrambi domiciliati, ai fini del presente atto, presso la sede del Dipartimento di Culture, Politica e Società

e

L'Ente Regione Piemonte, (di seguito denominato L'Ente), con sede legale in Torino, Piazza Piemonte n. 1 – 10153 Torino, P. IVA 02843860012, legalmente rappresentata, ai fini del presente atto, dalla Dirigente del Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo, Valentina Archimede, nata ad Asti (AT) il 03/12/1972, munita degli occorrenti poteri per la sottoscrizione del presente accordo, domiciliato per la carica presso la sede legale di Regione Piemonte;

nel seguito denominati collettivamente “Parti”;

Premesso che

- a) L'Università è un'istituzione accademica che ha come finalità l'istruzione superiore, la formazione di alto livello, la ricerca scientifica e tecnologica, la terza missione e il trasferimento delle tecnologie e delle conoscenze;
- b) L'Università, purché non vi osti lo svolgimento della funzione scientifica e didattica, può eseguire attività di ricerca e consulenza mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati;
- c) L'Università, insieme ai due obiettivi fondamentali della formazione e della ricerca, persegue una terza missione consistente nel favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza, al fine di contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della società;
- d) in tale prospettiva, l'Università è impegnata a divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori;
- e) In particolare, il Dipartimento di Culture, Politica e Società vede al suo interno studiosi e studiosi le cui ricerche si rivolgono da tempo al tema del cibo da molteplici prospettive disciplinari, e su queste quindi possiede un importante bagaglio di esperienze e competenze, in particolare quanto concerne i sistemi del cibo, le politiche del cibo, le pratiche e gli stili di

vita connessi al consumo alimentare, anche con specifica attenzione al tema della sostenibilità;

- f L'Ente Regione Piemonte, attraverso il Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo, in virtù della L.R. n. 1/2019 (Riordino delle norme in materia di agricoltura e di sviluppo rurale), e in particolare sulla base dell'art. 43 bis "Educazione al cibo e orientamento ai consumi", attua la promozione di un consumo alimentare consapevole nei confronti della popolazione, a partire dalla conoscenza della qualità del cibo, della sostenibilità del sistema che lo produce, delle caratteristiche del territorio rurale e delle relative implicazioni ambientali, etiche e sociali tipiche delle produzioni agricole e del consumo alimentare;
- g Il Piano operativo triennale 2023-2025 sull'Educazione al cibo ed orientamento ai consumi, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 19-6534 del 20 febbraio 2023 e che identifica gli obiettivi e le azioni del suddetto Settore regionale, prevede un insieme di azioni operative sulle politiche regionali del cibo, tra le quali figurano la formazione, la promozione del rapporto diretto produttori-consumatori, l'analisi dei contesti di mercato, ivi compresa la Grande Distribuzione, nonché il monitoraggio e la valutazione degli interventi realizzati;
- h Ricordato che i due Enti aderiscono entrambi all'Atlante del cibo di Torino, progetto interateneo di ricerca-azione (nato da un accordo tra l'Università degli Studi e il Politecnico di Torino, l'Università di Scienze Gastronomiche di Pollenzo e la Camera di Commercio di Torino, oltre che da Città metropolitana di Torino, Comune di Torino, Urban Lab, Ires Piemonte, cui Regione Piemonte ha aderito nel 2023), che ha tra i suoi compiti l'analisi, la mappatura e la comunicazione sul "sistema-cibo", rivestendo inoltre il ruolo di strumento d'indagine anche a sostegno delle politiche locali del cibo;
- i L'Ente Regione Piemonte e l'Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società, hanno interesse ad avviare in comune la costruzione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi, in parte già condotte nei mesi passati dalla Regione Piemonte e in parte in fase di progettazione/implementazione.
- j L'Art. 15 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 disciplina gli accordi tra amministrazioni pubbliche prevedendo espressamente che "le Amministrazioni Pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

Tutto quanto sopra premesso e considerato, ritenuto parte integrante della presente convenzione, l'Ente Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo e l'Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società, con la presente scrittura privata, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1 - Finalità dell'accordo

- 1 Le Parti, nel rispetto delle proprie finalità istituzionali e dei vincoli dettati da norme e regolamenti vigenti, si impegnano reciprocamente ad instaurare rapporti di collaborazione istituzionale e scientifica per iniziative riguardanti la verifica dell'efficacia delle azioni derivanti dall'attuazione delle politiche locali del cibo prevista dalla Regione Piemonte al fine di:
 - appurare se l'azione risponda o meno e in che misura a richieste e bisogni del territorio e degli stakeholder;
 - apportare miglioramenti ai progetti/azioni già in essere o in fase di progettazione/sviluppo;
 - facilitare l'analisi degli effetti diretti e indiretti, attesi e non attesi, voluti o non voluti, dell'azione;
 - favorire il rapporto, socialmente rilevante, tra decisori, operatori e beneficiari dell'azione;

- produrre documentazione a beneficio sia della propria organizzazione sia degli stakeholder sui risultati ottenuti e sul buon uso delle risorse allocate
- 2 Le Parti, con il presente accordo, intendono quindi definire i contenuti della cooperazione e le relative modalità di attuazione nell'ambito delle attività di ricerca suindicate.

Articolo 2 - Oggetto della collaborazione per attività di ricerca

Le Parti concordano di collaborare congiuntamente nella costruzione di un percorso di ricerca, monitoraggio e valutazione sul tema delle connessioni tra cibo, consumi e sostenibilità con particolare riguardo alle azioni di formazione/informazione/comunicazione sull'educazione al cibo e sull'orientamento dei consumi, in parte già condotte nei mesi passati dalla Regione Piemonte e in parte in fase di progettazione/implementazione, che si espliciterà secondo quanto riportato nell'allegato 1.

Articolo 3 – Impegni assunti dalle parti

Per l'esecuzione delle attività descritte le parti si impegnano a svolgere quanto segue

L'Ente Regione Piemonte, Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo si impegna a:

- contattare tutti i soggetti oggetto della ricerca, informandoli dell'iniziativa
- fornire tutti i documenti, dati in suo possesso e riferimenti utili allo svolgimento della ricerca (documenti progettuali, atti amministrativi, report, registrazioni, materiali di vario genere, link a siti web, contatti ecc.)
- supportare l'Università di Torino nelle fasi di raccolta dei dati, e partecipare a riunioni di coordinamento e monitoraggio dell'attività
- contribuire alla diffusione dei risultati

L'Università si impegna a:

- elaborare un piano operativo per la raccolta dei dati e lo svolgimento della ricerca-azione
- fornire la supervisione scientifica e metodologica per la fase di ricerca e analisi
- individuare, selezionare e contrattualizzare collaboratori e soggetti incaricati di svolgere l'attività
- fornire il supporto di spazi, strutture, attrezzature tecnologiche ecc. necessarie allo svolgimento delle attività

Articolo 4 – Modalità di svolgimento e luogo delle attività

Per l'attività oggetto del presente Accordo l'Università metterà a disposizione, nelle proprie sedi, i propri locali, le attrezzature e il materiale scientifico, nei limiti della disponibilità, per lo svolgimento delle attività pertinenti al presente contratto.

Articolo 5 - Responsabili dell'Accordo

L'Ente Regione Piemonte indica quale proprio responsabile del presente Accordo la Dott.ssa Valentina Archimede e referente dell'attività la Dott.ssa Tiziana Pia;

L'Università di Torino, Dipartimento di Culture, Politica e Società indica quale proprio referente e responsabile per la presente Accordo il Prof. Carlo Genova.

Articolo 6 – Modalità di compartecipazione alla spesa e rendicontazione

A fronte di una proposta di collaborazione inviata dall'Università e concordata tra i due Enti, si ritiene di avviare la prima annualità del percorso per un valore complessivo di euro 10.000,00 (diecimila) esenti iva per il periodo compreso tra la data di sottoscrizione dell'Accordo e il 31/12/2025.

A titolo di compartecipazione alle spese, l'Ente Regione Piemonte Settore Coordinamento sulle politiche del cibo liquiderà al Dipartimento l'importo complessivo di Euro 5.000,00 (cinquemila) esenti iva.

La spesa complessiva verrà liquidata, a 30 giorni dalla presentazione di nota di debito a cura di Università di Torino, in tranche, che verranno concordate tra le parti.

A completamento delle attività sarà cura del Dipartimento trasmettere all'Ente una relazione finale sulle attività realizzate e tenere agli atti i giustificativi di spesa.

Articolo 7 - Durata

Il presente Accordo si intende stipulato con validità a far data dal giorno di sottoscrizione congiunta delle Parti o comunque a far data dal giorno di sottoscrizione dell'ultima Parte firmataria e terminerà il 31/12/2025.

La durata del presente Accordo potrà essere prorogata sulla base di un accordo scritto delle Parti, ove ciò sia reso necessario per il completamento delle attività previste.

Articolo 8 – Uso segni distintivi e marchi

Le Parti manterranno l'esclusiva titolarità dei marchi e dei segni distintivi eventualmente utilizzati in esecuzione del presente Accordo, di cui siano rispettivamente proprietari o licenziatari, senza che l'eventuale autorizzazione all'utilizzo di detti marchi/segni distintivi possa in alcun modo essere inteso come licenza di marchio o possa far insorgere alcun diritto sul marchio e segni distintivi medesimi.

Articolo 9 – Riservatezza

Con la sottoscrizione del presente Accordo le Parti, attraverso i rispettivi Responsabili, si impegnano espressamente, per sé e per i propri dipendenti e/o collaboratori per tutta la durata del presente Accordo, e per un periodo di cinque anni successivo al termine o alla risoluzione dello stesso:

- a a non divulgare le informazioni riservate e a non renderle in alcun modo accessibili a Soggetti Terzi;
- b ad impiegare ogni mezzo idoneo, e a porre in essere ogni e qualsiasi atto o attività ragionevolmente necessari, al fine di garantire che le informazioni riservate non siano liberamente accessibili a Soggetti Terzi;
- c a non utilizzare in alcun modo le Informazioni Riservate per finalità diverse e ulteriori rispetto a quelle connesse con l'esecuzione del presente Accordo;
- d a non duplicare, copiare, riprodurre, registrare o diversamente rappresentare, salvo le necessità che discendano dall'esecuzione del presente Accordo, o salvo consenso espresso della Parte che ne abbia diritto, con ogni e qualunque mezzo a tali fini idoneo, in tutto o in parte, file, atti, documenti, elenchi, registri, rapporti, note, disegni, schemi, schede, corrispondenza e ogni altro materiale contenente una o più Informazioni Riservate;
- e a restituire o distruggere immediatamente, dietro richiesta scritta della Parte che ne abbia diritto, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, con-

tenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione;

- f a restituire o distruggere immediatamente, al termine o alla risoluzione del presente Accordo, ogni e qualsiasi file, atto, documento, elenco, registro, rapporto, nota, disegno, schema, scheda, lettera ed ogni altro materiale, comprese le loro eventuali copie o riproduzioni, contenenti una o più Informazioni Riservate, sempre che non vi sia un obbligo di legge che ne prescriva la conservazione.

Sono fatte salve, rispetto a quanto disposto nel paragrafo precedente:

(a) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano espressamente destinati dalle Parti alla pubblicazione o comunque alla diffusione tra il pubblico;

(b) le informazioni, i dati e le conoscenze comunicati da una Parte all'altra che siano già di pubblico dominio o siano comunque già liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi;

(c) le informazioni, i dati e le conoscenze che, in qualunque momento, divengono di pubblico dominio o comunque liberamente accessibili da parte di Soggetti Terzi, a condizione che la loro divulgazione o la loro accessibilità non siano causati da fatto illecito o non siano stati comunque espressamente vietati dalla Parte che li abbia comunicati, e a partire dal momento in cui esse divengono effettivamente di pubblico dominio o liberamente accessibili;

(d) le informazioni, i dati e le conoscenze in relazione ai quali la Parte che ne abbia diritto fornisca il consenso scritto alla loro diffusione o alla loro libera accessibilità e solo nei limiti, nei termini e alle condizioni a cui tale consenso viene effettivamente prestato;

(e) le informazioni, i dati e le conoscenze che una Parte possa dimostrare di essere state in suo legittimo possesso in un momento antecedente a quello in cui gli sono state comunicate dall'altra Parte o in cui essa ne sia venuta comunque a conoscenza nel corso ed in virtù del rapporto di collaborazione;

(f) le informazioni che una Parte possa dimostrare essere in suo legittimo possesso indipendentemente dal rapporto di collaborazione;

(g) le informazioni che una Parte sia tenuta a comunicare o a rendere accessibili in adempimento di norme di legge o regolamento nonché di un ordine impartito dalla pubblica Autorità, nei limiti, nei termini, nelle forme e in relazione ai soli destinatari cui la Parte stessa sia effettivamente tenuta a comunicarle o a renderle accessibili.

Ai fini dell'applicazione del presente articolo, per Soggetti Terzi devono intendersi tutti i soggetti diversi dalle Parti che non siano rappresentanti, dipendenti, collaboratori o consulenti delle Parti stesse. Devono comunque considerarsi Soggetti Terzi, in relazione alle singole Informazioni Riservate che vengano di volta in volta in rilievo, anche i soggetti sopra indicati nei casi in cui essi, per la natura del rapporto che li lega alle Parti, non abbiano ragione o necessità di conoscere una o più Informazioni Riservate o nel caso in cui la Parte che ne abbia diritto abbia espressamente vietato la comunicazione di Informazioni Riservate al loro indirizzo.

Articolo 10 – Copertura assicurativa e tutela della salute e sicurezza sul luogo di lavoro

Ciascuna parte garantirà idonea copertura assicurativa nei confronti del proprio personale che, in virtù del presente accordo, venga chiamato a frequentare le strutture dell'altra parte.

Il personale medesimo è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle strutture in cui si trova ad operare.

Le parti e per esse i responsabili scientifici hanno l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi.

Le parti sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

3 Art. 11 – Comunicazioni

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per l'Ente Regione Piemonte Settore Coordinamento attività sulle politiche del cibo:

Tiziana Pia: tiziana.pia@regione.piemonte.it

Valentina Archimede: valentina.archimede@regione.piemonte.it

PEC: politichedelcibo@cert.regione.piemonte.it

Per l'Università:

Dipartimento di Culture, Politica e Società

Lungo Dora Siena 100

10153 Torino

Tel. 011/6705885

email: alberto.giuranna@unito.it; ricerca.cle@unito.it

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Articolo 12 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e nel rispetto della disciplina prevista nel G.D.P.R - Regolamento 2016/679, le Parti si impegnano a trattare i dati personali forniti in occasione della stipula del presente Accordo esclusivamente per gli scopi a essa afferenti e, in particolare, con la rigorosa osservanza delle prescrizioni della normativa suddetta e dei diritti dalla stessa riconosciuti in capo all'interessato nei confronti del Titolare e/o del Responsabile del Trattamento.

2. Le Parti si danno reciprocamente atto di assumere il ruolo di titolari autonomi.

In attuazione della normativa vigente, l'Università degli Studi di Torino ha adottato con D.R. 870 del 4 marzo 2019, il nuovo regolamento interno in materia di protezione dei dati.

3. Le Parti si danno reciprocamente atto, inoltre, che i dati personali forniti, anche verbalmente, per l'attività precontrattuale o comunque raccolti anche in conseguenza e nel corso dell'esecuzione del presente Accordo, verranno trattati esclusivamente per le finalità strettamente connesse al presente accordo, ovvero allo svolgimento dell'attività di ricerca e sviluppo, mediante consultazione, elaborazione, interconnessione, raffronto con altri dati e/o ogni ulteriore elaborazione manuale e/o automatizzata e inoltre, per fini statistici, con esclusivo trattamenti dei dati

in forma anonima, mediante comunicazione a soggetti pubblici, quando ne facciano richiesta per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nonché a soggetti privati, quando lo scopo della richiesta sia compatibile con i fini istituzionali.

- 4 Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza idonee ed adeguate a proteggere i dati personali contro i rischi di distruzione, perdita anche accidentale, accesso o modifica non autorizzata dei dati ovvero di trattamento non consentito o non conforme alle finalità di cui al presente accordo.
- 5 Le Parti si impegnano reciprocamente a cooperare nel caso in cui una di esse risulti destinataria di istanze per l'esercizio dei diritti degli interessati previsti all'art. 12 e ss. del GDPR, ovvero di richieste delle autorità di controllo che riguardino ambiti di trattamento di competenza dell'altra Parte.
- 6 Il titolare dei trattamenti dei dati personali per il Dipartimento è l'Università degli Studi di Torino, con sede in Via Verdi 8, 10124 Torino. Il legale rappresentante è il Rettore dell'Università di Torino. Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer-DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email: rpd@unito.it
- 7 Per l'Ente, Il Responsabile della protezione dei dati personali – RPD, nella versione anglosassone Data Protection Officer-DPO, può essere contattato al seguente indirizzo email dpo@regione.piemonte.it

Articolo 13 – Diritti di proprietà

I diritti di proprietà intellettuale e industriale spettano in modalità condivisa all'Università e alla Regione Piemonte.

Articolo 14 - Legge applicabile e Controversie

- 1 La presente convenzione è disciplinata dalla legge italiana. Per tutto quanto non espressamente indicato nella presente convenzione, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.
- 2 Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione della presente convenzione.
- 3 Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, le Parti indicano il Foro di Torino quale foro competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione, l'esecuzione o la risoluzione della presente convenzione.

Articolo 15 - Facoltà di recesso

Le Parti hanno la facoltà di recedere unilateralmente dal presente Accordo, ovvero di recedere consensualmente. Il recesso dovrà essere esercitato, con un preavviso di almeno due mesi, mediante comunicazione scritta da inviare a cura della parte interessata tramite PEC o raccomandata.

Il suddetto recesso non potrà avere effetto che per l'avvenire non potendo incidere sulla parte di contratto già eseguita.

Articolo 16 – Registrazione e spese

Il presente accordo è registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Le spese relative al bollo sono a carico del Dipartimento di Culture, Politica e Società e verranno assolte in modo virtuale ai sensi dell'autorizzazione Agenzia delle Entrate - Ufficio di Torino 1 del 4/07/1996 - prot. 93050/96 (rif. art. 75), come previsto dall'art. 15 del DPR 24/10/72 n. 642.

Articolo 17 – Firma digitale

Il presente accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i..

Torino, li _____

PER L'Ente Regione Piemonte

La Dirigente Dott.ssa Valentina Archimede

PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, DIPARTIMENTO DI CULTURE, POLITICA E SOCIETÀ'

Dipartimento di Culture, Politica e Società

La Direttrice Prof.ssa Anna Caffarena

Direzione Ricerca, Innovazione e Internazionalizzazione

La Direttrice Dott.ssa Elisa Rosso

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1090/A1716A/2024 DEL 30/12/2024**

Impegno N.: 2024/29055

Descrizione: ACCORDO, AI SENSI DELL'ART. 15 L. 241/90 E DELL'ART. 22 L.R. 14/2014, TRA REGIONE PIEMONTE E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO, PER LA REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI RICERCA, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE SULLE POLITICHE DEL CIBO

Importo (€): 5.000,00

Cap.: 139067 / 2024 - SPESE PER LA PROMOZIONE DELL'EDUCAZIONE AL CIBO E L'ORIENTAMENTO AI CONSUMI DI CUI ALL'ART. 43 BIS DELLA L.R. 1/2009.

Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi

Soggetto: Cod. 85459

PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.

COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 1 - Spese correnti

Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare